



È ormai opinione pubblica quanto **l'automonitoraggio della glicemia** svolga un ruolo molto importante nel trattamento del diabete. I dati glicemici infatti forniscono al paziente e al team diabetologico che lo segue informazioni fondamentali per eventuali correzioni della terapia e, più in generale, a rivedere alcuni stili di vita non corretti per la sua condizione.

{loadposition adshorizontal}

L'esperienza clinica conferma che è proprio grazie all'autocontrollo glicemico che le persone con il diabete diventano più consapevoli dei rapporti esistenti tra terapia (insulina o ipoglicemizzanti orali), comportamento alimentare, attività fisica e andamento glicemico. Monitorare regolarmente, anche più volte nell'arco della giornata il tasso di zuccheri del sangue, consente di potersi regolare con tutti gli altri aspetti che costituiscono l'insieme della terapia (calibrandoli a seconda delle particolari esigenze del proprio organismo) e quindi complessivamente permette di tenere costantemente sotto controllo l'andamento della malattia e di prevenire il rischio di gravi complicanze. Come indicato dai maggiori studi internazionali del settore, eseguire regolarmente l'autocontrollo della glicemia ritarda di circa il 60% l'insorgenza delle complicanze.

Ecco perché è assolutamente importante che i pazienti, tanto quelli in terapia insulinica quanto quelli che utilizzano farmaci antidiabetici orali, imparino a controllare autonomamente la glicemia. L'autocontrollo quotidiano è quindi indispensabile per la persona con diabete,

qualunque sia la sua tipologia. Molti di loro però, ed anche i più giovani, per mille motivi non si controllano o comunque non si misurano la glicemia per il numero di volte che dovrebbero farlo nell'arco della giornata.

Il progresso della tecnologia e della ricerca scientifica sui glucometri hanno permesso di sviluppare sistemi sempre più accurati e precisi nonché sempre più semplici e comodi da utilizzare. Si sa però che uno dei problemi maggiori relativi all'utilizzo dei dispositivi di automonitoraggio è legato a fattori psicologici: non è cosa da tutti effettuare una misurazione della glicemia "senza guardarsi intorno" e senza nascondersi un po' da sguardi curiosi ed indiscreti. Presto le misurazioni quotidiane saranno rese ancora più semplici e discrete. Per la prima volta, infatti, tutto ciò che serve per monitorare i livelli glicemici sarà racchiuso in un unico apparecchio compatto, sempre pronto per l'uso, con tanto di penna pungidito completamente integrata nel corpo dello strumento. Non si dovrà più armeggiare attentamente diversi oggetti, strumenti, confezioni e custodie.



Grazie a questi ultimi **sistemi integrati**, chi ha il diabete potrà effettuare le misurazioni velocemente e **in maniera assolutamente discreta**, senza attirare l'attenzione delle persone vicine. L'elevata funzionalità e l'innovativo design fanno di questi apparecchi la soluzione ideale per chiunque debba misurarsi la glicemia in qualsiasi circostanza e condizione.

È stato osservato da molti studi a livello internazionale, con il contributo di equipe formate da esperti anche in materia psicopedagogica, quanto certe resistenze psicologiche possano

rendere le persone con diabete poco propense ad eseguire tutte le varie procedure, come ad esempio dover allestire necessariamente tutto ciò che serve per effettuare il test della glicemia.

Disporre quindi di un apparecchio in grado di fare il test con la massima discrezione, velocità, praticità e sicurezza, costituirà certamente un enorme passo avanti verso un più accurato e regolare monitoraggio della patologia, contribuendo ad agevolare una maggiore consapevolezza e responsabilità da parte della persona con il diabete al raggiungimento, nel minor tempo possibile, di una migliore qualità di vita.